

INTRODUZIONE

La Giornata Mondiale di Preghiera è un movimento ecumenico mondiale, nato negli USA a fine 1800 e in Europa dal 1930, diretto da donne. Ogni anno ammiriamo la forza che anima le comunità partecipanti, siamo coinvolte nelle loro preoccupazioni e incoraggiate grazie alla loro fede. Desideriamo un mondo in cui tutte le donne possano decidere della loro vita. Procedendo verso questa meta, abbiamo bisogno di segni di solidarietà: le preghiere e anche la colletta, con cui sosteniamo progetti che permettono a donne, bambine e bambini di avere una vita migliore.

CANTO "Signore, ci hai chiamati/e" 68**BENVENUTO**

Buongiorno! Dober dan! Le donne slovene vi salutano con affetto. La Slovenia è una delle nazioni più piccole dell'Europa. Il Signore nella sua bontà, dicono le donne, ci ha donato innumerevoli bellezze: dalle pianure della Pannonia ai monti verdeggianti di alberi ad alto fusto, al Carso con le sue grotte e spelonche misteriose, fino alla bellezza della costa lambita dal Mare Adriatico: sulla bandiera, infatti, vi è uno stemmino con il monte Tricorno, il più alto, e le onde del mar Adriatico.

Video sulle 10 bellezze da visitare**INVITO ALLA CELEBRAZIONE**

- 1) Dio della Storia, sono già undici secoli che le genti slovene ti conoscono. Come cristiane abbiamo risposto al tuo amore, perciò a Te sia gloria e onore. Ti ringraziamo per lo scroscio delle cascate e per le onde del mare, per l'abbondanza dei raccolti delle vigne e dei campi, per i boschi verdeggianti e per le cime innevate dei monti.
- 2) Gesù Cristo, figlio di Dio, la tua parola si manifesta tra di noi con segni miracolosi. Tu ci ispiri ad agire con amore in ogni momento. Ti lodiamo perché siamo parte del creato, dei nostri paesi e delle nostre città. Ti lodiamo, insieme al canto degli uccelli e al richiamo degli animali selvatici, con il suono dell'organo, dell'armonica, della chitarra e dell'arpa.
- 1) Santo Spirito, con i tuoi doni ci raduni insieme, malgrado le nostre differenze. Ti ringraziamo per le relazioni che crei con noi e tra noi. Mettiamo nelle tue mani l'avvenire dei giovani, speranza delle famiglie, e l'attenzione per gli anziani e le anziane.
- 2) Dio che accogli ognuno/a di noi con il tuo amore, hai preparato la tavola per tutte e tutti, e ci chiedi di aprire i nostri cuori e le nostre case per poter offrire un posto sicuro a coloro che verranno. Ti lodiamo e ti ringraziamo, proclamando il regno dell'amore nel nome del nostro Signore, Gesù Cristo. Care sorelle e cari fratelli venite, perché tutto è pronto! Insieme diamo gloria al Signore.

CANTO "Canta mio cuore tutta la tua gioia" 84**NOTE STORICHE**

Illiria - Impero austro-ungarico

Nella metà del XVI secolo Primož Trubar, il cosiddetto "Martin Luteroslaveno", introdusse una riforma fortemente luterana e gettò le basi della letteratura e della lingua slovena, definendo così lo sloveno come lingua. Negli anni

1550/51 furono stampati i primi libri in lingua slovena e nel 1584 gli Sloveni ebbero la loro traduzione della Bibbia dal protestante Jurij (George) Dalmatin.

All'inizio del XVII secolo, l'assolutismo monarchico e la Chiesa cattolica si opposero al protestantesimo.

Indipendenza dalla Jugoslavia il 27 giugno 1991: tra i primi a riconoscere il nuovo paese ci furono la Germania e il Vaticano. La Comunità europea lo riconobbe a metà gennaio 1992; le Nazioni Unite lo accettarono come membro nel maggio 1992. Nel marzo 2004 la Slovenia divenne membro dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), e a maggio aderì all'Unione Europea. Il 1 ° gennaio 2007 ha adottato l'euro e nel primo semestre del 2008 ha tenuto la presidenza del Consiglio dei ministri europeo

Lubiana è la città più grande, con 280.000 abitanti.

Lo sloveno è la lingua ufficiale, ma l'ungherese e l'italiano sono lingue co-ufficiali per le comunità minoritarie.

Etnicamente l'82% della popolazione è sloveno; il 6% sono croati, serbi, bosniaci, macedoni, montenegrini e migranti albanesi della ex Jugoslavia, mentre Rom, ungheresi e italiani rappresentano lo 0,5%.

La prima Giornata mondiale della preghiera slovena si è tenuta a Rogaska Slatina nel 2000; le donne della GMP provengono principalmente da chiese cattoliche, luterane, pentecostali ed evangeliche

La Slovenia segue il motto della GMP - "Informarsi per pregare - pregare per agire".

TESTIMONIANZE

Mojca (Moitsa): Mi chiamo Mojca e ho 34 anni. Ho potuto studiare senza problemi in Slovenia, perché l'istruzione è gratuita. A 21 anni, mentre seguivo ancora i miei corsi di studi, mi sono innamorata di un ragazzo e sono rimasta incinta. Lui però mi ha lasciata in malo modo. È stato molto difficile continuare a studiare, ma la mia famiglia mi ha aiutato. Ero tra le migliori studentesse del mio corso. Sono riuscita a crescere serenamente il mio bambino. Ora vivo con un brav'uomo che ama il mio primo figlio come se fosse il suo, e da lui ho avuto un altro bimbo. Lavoro come ricercatrice presso un Istituto. Vorrei, tuttavia, che fosse più facile conciliare famiglia e professione, con misure atte a favorire le famiglie e diminuire le costrizioni per le donne nella vita professionale. Malgrado l'uguaglianza legale, le donne devono tuttora portare un doppio carico.

Ema: Mi chiamo Ema e ho quarant'anni. I miei genitori erano entrambi alcolisti. Fin da piccina ho giurato a me stessa che non avrei permesso che i miei figli vivessero ciò che io stessa avevo subito. Mio padre era spesso ubriaco e violento, e anche mia madre beveva, per questo ho preso la decisione di non assumere mai bevande alcoliche nella mia vita. Mi sono sposata e insieme a mio marito abbiamo costruito la nostra famiglia. Abbiamo due bambini in età scolare. Poi mio marito è rimasto disoccupato dopo la chiusura per bancarotta della fabbrica in cui lavorava, così ha iniziato a bere. È diventato violento con me e con i figli. Mi dispiace molto che i bambini vedano il papà ubriaco al loro rientro da scuola, dato che da sobrio è buono con loro. Quando è lucido, mi promette di non bere più, ma non accetta di ricevere aiuto da qualcuno o da qualche associazione. Prego Dio che mio marito riconosca la sua dipendenza e si faccia aiutare, fiduciosa che in futuro la nostra vita possa migliorare.

Nataša: Mi chiamo Nataša, ho quarantasei anni, sono sposata e ho due figli. Sono di etnia Rom. Ho trascorso la mia infanzia in una famiglia affettuosa e attenta, in un villaggio Rom. Entrambi i miei genitori lavoravano. Hanno così potuto assicurarci un ambiente appropriato e una buona formazione scolastica. Il nostro villaggio Rom era ben accetto dal vicinato. Non mi sono mai sentita discriminata a causa della mia appartenenza etnica. Tuttavia, l'esperienza della mia famiglia non riflette la situazione sociale ed economica del popolo Rom in Slovenia e in Europa. Molti vivono in condizioni inaccettabili, senza acqua corrente né elettricità nelle loro abitazioni. Numerosi bambini non vanno regolarmente a scuola, dove sono spesso derisi ed emarginati. Non ricevono quindi una buona formazione e questo influisce negativamente sulla possibilità di trovare un lavoro per aiutare la loro famiglia a uscire dalla povertà.

RICONOSCIAMO LE NOSTRE COLPE E CHIEDIAMO PERDONO *Preghiera*

Riconosciamo le nostre colpe, Dio misericordioso. Sono così numerose che non riusciamo nemmeno a contarle. Troppi uomini e ancor più sono le donne che soffrono per l'emarginazione, la povertà, le ingiustizie, ... e tanti sono i bambini e le bambine che vivono in situazioni di privazione e violenza! Dio nostro, siamo i tuoi figli prediletti e le tue figlie predilette. Guarda le nostre lacrime e il pentimento dei nostri cuori! Grazie al tuo perdono osiamo sperare in un nuovo giorno, in cui stabiliremo relazioni basate sulla giustizia, la pace e l'amore.

CANTO "Canto con la gioia che il Signor mi dà" 240

MEDITAZIONE SU Luca 14:15-24

interludio (canto sulla Cena) tra la lettura e la meditazione

PREGHIERE COMUNITARIE *(libere e/o con alcune distribuite all'inizio del culto)*

Ti siamo grati per tutte le donne che riescono a superare gli ostacoli e a educare i figli e le figlie nonostante le avversità. Ti ringraziamo, o Dio, per le comunità che accolgono con amore donne e bambini.

Dio di giustizia, riconosciamo che l'esclusione sociale è frequente nella nostra società. Faticiamo ad accettare le persone diverse, perché pensiamo che il nostro modo di vivere sia la misura valida per tutti. Perciò escludiamo facilmente. Signore, abbi pietà di noi e guidaci fortificandoci nella fede nella nostra missione.

Ti ringraziamo, Dio nostro, per le persone che hanno imparato da Gesù a rispettare tutti e a non avere pregiudizi. Aiutaci ad accogliere con premura le minoranze etniche, le persone disabili e i richiedenti asilo, permettendo, così, di rafforzare la loro autostima. Padre amorevole, accompagnaci in questo impegno.

PREGHIERA CONCLUSIVA

Dio d'amore, sei tu che ci inviti. Ci fai prendere posto, insieme, alla stessa tavola. Ci guidi nel cammino della vita e della speranza. Siamo importanti ai tuoi occhi, ci chiami con il nostro nome. Nella certezza di essere i tuoi figli prediletti, preghiamo:

Tutte/Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, non esporci in tentazione, ma liberaci dal male, poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen!

CANTO - "Io ho creato Terra e mar" 244

Colletta (presentazione progetto)

Annunci

BENEDIZIONE

Dio di bontà, aiutaci a rispettare la vita umana e a riceverla nella sua unicità. Aiutaci a rispettare le meraviglie della natura e a proteggerle con tutte le nostre forze. Aiutaci a sostenerci reciprocamente sul cammino della libertà, della giustizia e della pace, come membri di uguale dignità della tua famiglia. Ci benedica Dio Padre. Ci benedica Gesù Cristo, nostro fratello. Ci benedica la santa forza dello Spirito Santo. Amen!

CANTO - "Noi ora andiamo" 149

(inni da "Celebriamo il Risorto")